



A tutti i Lavoratori

INAIL: Dove stiamo andando?

Dalle assemblee regionali, ultima il giorno 7 in Campania, continua ad emergere una forte consapevolezza, circa i limiti e la inadeguatezza del Modello Organizzativo proposto.

In particolare viene denunciata una forte contrarietà alla decisione di aver voluto avvantaggiare le strutture centrali a discapito di quelle territoriali facendo notare in particolare la scarsa attenzione verso la dirigenza territoriale testimoniata in concreto dalle ultime scelte operate.

Da più parti viene sottolineato come il futuro dell'Istituto si fonda soprattutto sulla capacità di dare concretezza al Polo Salute e Sicurezza così come ha previsto il legislatore.

Polo Salute e Sicurezza che si realizza integrando le competenze e le professionalità acquisite dal settore Navigazione e Ricerca, garantendo la qualità delle prestazioni in un contesto di relazioni con le altre Istituzioni sia a livello nazionale che internazionale.

Ciò, è stato detto, dovrà avvenire non solo attraverso una integrazione tra le strutture, che stenta ancora a decollare, ma anche e soprattutto con un efficace processo formativo di cui ancora non è dato conoscere.

La sensazione prevalente che si avverte è quella dell'abbandono, del non governo, del vivere alla giornata e di non far parte di un insieme, ma essere "corpi separati" (centro/territorio, ex ISPESL/ex IPSEMA/ex INAIL, ecc...).

In questo quadro registriamo difficoltà a spiegare le ragioni delle lentezze che si registrano nell'attuazione del Nuovo Modello Sanitario (accordo sottoscritto nell'ottobre 2012).

Per inciso, su questa materia, le scriventi OO.SS. nel dicembre 2013 hanno sottoscritto l'accordo sulla mobilità straordinaria delle professionalità sanitarie nella convinzione che ciò avrebbe potuto rappresentare un momento di attenzione alle legittime aspettative del Personale in servizio, nella prospettiva della copertura delle carenze di organico dei sanitari che erano divenute ormai insostenibili.

Nell'attuazione di tale accordo e in parallelo con esso, l'Amministrazione ha assunto decisioni, nella tempistica e nella criteriologia, (a nostro avviso non giustificabili da motivi di urgenza) poco trasparenti che evidenziano modalità non consone ad una pubblica Amministrazione e che tradiscono una sempre più crescente "vocazione centralistica"!

Le scriventi OO.SS. ritengono ormai indifferibile aprire un tavolo di confronto vero su temi strategici di rilevante importanza quali: le politiche per il Personale; il modello sanitario; il processo di integrazione; il piano per l'Informatica.

La perdurante latitanza dell'Amministrazione su questi temi dimostrerebbe l'incapacità della stessa al confronto e il desiderio palese di volersi comportare in una logica "proprietaria" dimenticando che l'INAIL è un bene della collettività e non di singole persone.

Roma 9 maggio 2014

FP CGIL

Roberto Morelli

UILPA Inail

Augusto Delle Monache